

Bando In-Ascolto Caregiver 2023

SETTORI DI INTERVENTO

Nel contesto del progetto “Sostenere i caregiver familiari. Aver cura di chi si prende cura”, finalizzato a promuovere le traiettorie di trasformazione del welfare locale individuando i caregiver come parte fondamentale ed integrante all'interno del sistema di cure e a sostenerli nelle loro funzioni quotidiane di cura delle fragilità, ATS Bergamo e Fondazione della Comunità Bergamasca con il presente bando intendono selezionare uno o più soggetti del Terzo settore che, attraverso la presentazione di proposte progettuali, si assumano l'onere di realizzare un'azione articolata che svolga la funzione di **ascolto, supporto psicologico ed emotivo**, al fine di rafforzare e sostenere la persona nel ruolo di caregiver, aiutandola a gestire i propri vissuti, a trovare modalità efficaci di gestione dello stress, a valutare possibili alleanze con altri famigliari o conoscenti.

Le risorse disponibili per questo bando ammontano a euro 100.000,00.

IL CONTESTO

Il caregiver familiare oltre a svolgere attività di cura e assistenza, assume il ruolo di coordinatore delle cure per le persone fragili, integrando informazioni, attività, servizi e risorse al fine di garantire continuità e assistenza al proprio caro. Le responsabilità del caregiver comprendono una serie di attività sia di natura fisica, come l'igiene personale, la preparazione dei pasti e le medicazioni, sia di natura pratica, come la pianificazione delle visite mediche, la gestione delle terapie riabilitative e la somministrazione dei farmaci necessari. Inoltre, il caregiver fornisce un sostegno emotivo all'assistito, dedicando tempo ed energie per intrattenerlo e assicurarsi che si senta supportato.

Il caregiver, essendo esposto quotidianamente alle sfide e alle difficoltà, legate in alcuni casi anche alla perdita di autonomia delle persone assistite, spesso si trova ad affrontare da solo il compito di soddisfare tutte le loro esigenze. Questo coinvolgimento profondo nella vita altrui può diventare opprimente, imponendo un carico emotivo, mentale e materiale significativo.

Pertanto, è essenziale che il caregiver abbia l'opportunità di prendersi cura del proprio benessere, nonostante i sensi di colpa che possono sorgere per il tempo e l'attenzione apparentemente sottratti all'assistito. Il prendersi cura di se stessi rappresenta una manutenzione necessaria per preservare il proprio equilibrio e la propria salute mentale e fisica, fondamentali per svolgere al meglio il ruolo di caregiver. Questo ruolo richiede un impegno costante a favore di un'altra persona, scelto o imposto dalle circostanze.

OBIETTIVI DEL BANDO

La Fondazione della Comunità Bergamasca quale partner di progetto, unitamente ad ATS Bergamo, intende contribuire con questo bando allo sviluppo di interventi innovativi che generino nuove soluzioni, modelli e approcci per sostenere l'attività dei caregiver familiari, considerati soggetti fondamentali nel sistema di cura per le persone fragili.

Gli obiettivi del bando possono essere così delineati:

1. Fornire ai caregiver un sostegno psicologico ed emotivo mirato, offrendo spazi di ascolto e supporto per affrontare le sfide e i vissuti legati al ruolo di caregiver, aiutandoli a gestire lo stress e le emozioni connesse alla cura delle fragilità.
2. Sostenere i caregiver nell'identificazione e nell'implementazione di strategie di self-care efficaci per preservare il proprio benessere fisico e psicologico, riconoscendo l'importanza di prendersi cura di sé stessi per poter continuare ad essere efficaci nella cura degli altri.
3. Sperimentare l'utilizzo di dispositivi digitali per la prenotazione dei colloqui psicologici, oltre che modalità di sostegno e supporto emotivo ai caregiver familiari attraverso l'attivazione di spazi d'ascolto online, utilizzando lo strumento della videochiamata.
4. L'organizzazione dovrà inoltre favorire la connessione e la collaborazione tra i caregiver familiari e i servizi territoriali esistenti, promuovendo l'accesso a informazioni, risorse e supporto disponibili nella comunità.

Attraverso il presente bando, dunque, ATS Bergamo e Fondazione della Comunità Bergamasca intendono promuovere un approccio integrato che metta al centro il caregiver familiare, offrendo supporto e risorse per favorire una migliore gestione della cura delle fragilità e migliorare la qualità della vita sia dei caregiver che delle persone assistite.

Gli interventi finanziati dal bando dovranno essere erogati in forma totalmente gratuita per i fruitori.

ATTORI DA COINVOLGERE NELLA RETE PROGETTUALE

Il progetto presentato dovrà necessariamente prevedere una stretta collaborazione con i seguenti Enti e Istituzioni:

- Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo (ATS Bergamo), SC Network Sociali per il raccordo con il progetto "Sostenere i caregiver familiari. Aver cura di chi si prende cura" e

la connessione e la collaborazione con i Network Integrati Territoriali per la Fragilità nelle Case di Comunità (ASST, Ambiti Territoriali Sociali). Saranno gli operatori dei Network per la Fragilità a segnalare ai caregiver la possibilità di accedere al servizio.

- I Servizi di Psicologia Clinica delle ASST del territorio di Bergamo.
- Università di Bergamo: per definire o perfezionare gli strumenti di ricerca più adeguati a valutare l'efficacia dell'impatto delle azioni.
- Organizzazioni e enti aderenti al Laboratorio Caregiver Bergamo, per la condivisione dei contenuti funzionali all'azione in oggetto.

CONDIZIONI PER PARTECIPARE

Saranno presi in considerazione progetti da realizzarsi fra il 1° ottobre 2023 e il 30 settembre 2024 presentati da enti di Terzo settore operanti nel territorio di Bergamo e provincia, da soli o in partenariato con una rete di enti e organizzazioni non lucrative di utilità sociale; i richiedenti dovranno proporre progetti analiticamente ed esaurientemente strutturati, documentando la disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento. Le iniziative finanziabili dovranno comprendere le azioni sopra citate e configurarsi come proposte a valenza provinciale da integrare nel progetto "Sostenere i caregiver familiari. Aver cura di chi si prende cura", promosso da ATS Bergamo.

Se il progetto sarà selezionato, potrà essere finanziato **sino al 100% del costo globale**, nei limiti dell'importo complessivo del bando.

RUOLO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione:

- insieme ad ATS Bergamo procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato e lo presenterà al fine di promuovere una maggiore consapevolezza dell'integrazione pubblico-privato;
- contribuirà fino ad un massimo di **euro 50.000** messi a disposizione dalla Fondazione Cariplo;
- erogherà il contributo ai progetti selezionati.

RUOLO DI ATS BERGAMO

L'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo:

- insieme alla Fondazione procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore e più adeguato;
- contribuirà fino ad un massimo di **euro 50.000** depositati presso la Fondazione della Comunità Bergamasca;
- concorrerà alle attività di monitoraggio e verifica delle azioni di progetto, curandone il coordinamento nel contesto della progettualità di cornice "Sostenere i caregiver familiari. Aver cura di chi si prende cura".

TERMINI DEL BANDO

Le domande dovranno essere presentate entro le ore **17.00** del **15 settembre 2023** in ottemperanza al regolamento che segue.

REGOLAMENTO DEL BANDO

Le domande dovranno pervenire per posta elettronica al seguente indirizzo: progetti@fondazionebergamo.it utilizzando la modulistica disponibile sul sito della Fondazione, alla pagina <https://www.fondazionebergamo.it/bandi-caregiver/>.

La mancata o non corretta compilazione della domanda o l'assenza di documenti indicati come necessari costituirà motivo di inammissibilità del progetto; l'organizzazione proponente dovrà fornire un piano finanziario analitico relativo alle attività da realizzare; a conclusione del progetto ogni singola voce di tale piano dovrà essere rendicontata con documentazione fiscalmente valida.

Il bando prevede il finanziamento di un'unica proposta progettuale.

I progetti verranno valutati e selezionati dalla commissione paritetica composta dagli esponenti degli Enti finanziatori (Fondazione della Comunità Bergamasca, ATS Bergamo) secondo il proprio discrezionale ed insindacabile giudizio; costituirà motivo di preferenza la maggiore conformità dei progetti ai seguenti criteri:

- a. Completezza e coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi, alle modalità di realizzazione, ai tempi previsti e ai risultati attesi.
- b. Adeguata allocazione di risorse finanziarie in relazione alle azioni previste nel progetto.
- c. Verifica del radicamento dell'ente proponente sul territorio e della sua capacità di coinvolgere attivamente la comunità nel progetto.
- d. Verrà valutata l'esperienza pregressa dell'ente proponente in relazione alla tematica del bando e alla metodologia proposta per il raggiungimento degli obiettivi.
- e. Identificazione e valorizzazione di una eventuale compartecipazione economica da parte del soggetto proponente, del coinvolgimento di enti terzi come partner, della mobilitazione di volontari e di eventuali donazioni di beni e servizi, al fine di apportare un valore aggiunto al progetto.

Verrà inoltre presa in considerazione la capacità dell'ente di selezionare fornitori, professionisti e consulenti che si siano dimostrati sensibili e attenti alla progettualità di tipo sociale, non lucrativa e di sviluppo della comunità locale.

Le donazioni in beni e servizi, il lavoro di volontari o particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato, pur costituendo elemento di merito ai fini della valutazione, non possono rientrare nel calcolo del costo complessivo.

La Fondazione provvederà all'erogazione del finanziamento con le modalità sotto riportate:

- 50% del finanziamento sotto forma di anticipo;
- 50% a conclusione del progetto su presentazione di rendicontazione morale ed economica dei costi effettivamente sostenuti, pari all'importo complessivo previsto dal finanziamento.

Ogni eventuale variazione di progetto dovrà essere preventivamente concordata con la Fondazione.

AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

L'assenza di scopo di lucro delle organizzazioni deve risultare dalla presenza, nello Statuto, di clausole di:

- a. divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale;
- b. obbligo di destinare destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c. obbligo di devolvere il patrimonio dell'Ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Organizzazione priva di scopo di lucro con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Non si finanziano:

- a. I progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le Onlus ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- b. Le iniziative già finanziate da Fondazione Cariplo;
- c. i progetti già eseguiti/realizzati alla data di presentazione;
- d. la semplice copertura di costi di gestione, debiti pregressi e spese sostenute prima della data di avvio del progetto;
- e. interventi generici non finalizzati.

La presentazione dovrà necessariamente prevedere i seguenti allegati:

Allegati relativi all'Organizzazione

- Atto costitutivo e statuto dell'Organizzazione;
- Ultimo bilancio o rendiconto consuntivo approvato dagli organi sociali competenti.

In caso di candidatura di una proposta formulata da un raggruppamento o da una rete di servizio, i documenti di cui sopra dovranno essere prodotti dall'Organizzazione individuata come capofila; gli enti aderenti alla rete di partenariato dovranno invece allegare lettera di assunzione di impegno e, se destinatarie di quote di finanziamento, auto-certificazione della natura di ETS o Onlus.

Allegati relativi al progetto

- Descrizione dettagliata del progetto;
- budget in formato Excel;
- cronoprogramma.

Utilizzo e divulgazione degli esiti del progetto

Entrambi gli Enti promotori e finanziatori del progetto (ATS Bergamo e Fondazione della Comunità Bergamasca) sono i titolari dei dati raccolti e degli esiti ottenuti nel contesto del progetto.

L'ente realizzatore o capofila della realizzazione del progetto finanziato dovrà concordare preventivamente le modalità di divulgazione dei risultati, garantendo il rispetto dei requisiti di riservatezza e tutela dei dati sensibili.

Al termine del progetto verrà pertanto definito un piano di diffusione dei risultati che rifletta le esigenze e le politiche di entrambe le parti, favorendo al contempo una comunicazione efficace con gli stakeholder interessati.

Si valuteranno infine eventuali diverse modalità di divulgazione, come pubblicazioni, presentazioni o incontri specifici con gli attori coinvolti, al fine di promuovere la condivisione dei risultati e la creazione di un dialogo costruttivo tra la committenza e l'ente realizzatore della ricerca.

La Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679. Sul sito della Fondazione si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.

Per informazioni rivolgersi alla Fondazione della Comunità Bergamasca

progetti@fondazionebergamo.it – tel. 035 212 440

Per gli aspetti tecnico-procedurali di redazione del progetto è possibile rivolgersi a

caregiver@ats-bg.it